



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: DIREZIONE COESIONE SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E BENESSERE DI COMUNITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: Approvazione ed emanazione del Bando di Concorso anno 2019, valido per assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 e successivo Regolamento Regionale n. 4 del 10 agosto 2018.

Proposta di determinazione (PDD) n. 1239 del 03/06/2019

Determinazione (DD) n. 1219 del 07/06/2019

Fascicolo 2019.II/3/2.15 "Bando ERP 2019"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Celant Lucio, in data 03/06/2019.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 04/06/2019.

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Coesione Sociale

Settore Risorse Finanziarie e Abitative

Servizio Gestione Alloggi

Responsabile del Procedimento GUIDO IANNACCONE

PDD 2019 / 1239 del 03/06/2019

OGGETTO: Approvazione ed emanazione del Bando di Concorso anno 2019, valido per assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 e successivo Regolamento Regionale n. 4 del 10 agosto 2018.

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art.13 del Decreto Legislativo n.267/2000 che conferisce al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo. n. 267/2000 che stabilisce, tra l'altro, che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario o del Direttore;
- la delibera di Giunta Comunale n. 340 del 30/10/2018, avente oggetto: "Direzione Coesione Sociale: riorganizzazione e modifiche al funzionigramma" che ha approvato l'organizzazione e le competenze della Direzione Coesione Sociale;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 20/12/2018, avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021”;
- la delibera di Giunta Comunale n. 30 del 28/01/2019 che approva il Piano della Performance e il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2019-2021;
- la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 28/01/2019 che approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 14.03.2019 - Bilancio di previsione Finanziaria 2019-2021 Variazione;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 28.03.2019 - Bilancio di previsione Finanziaria 2019-2021 Variazione;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28.03.2019 - Riapprovazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 e relativi allegati e riapprovazione del Documento Unico di Programmazione;
- la disposizione prot. 618588 del 21/12/2018, con la quale il Sindaco ha assegnato l’incarico di Dirigente del Settore Risorse Finanziarie e Abitative presso la Direzione Coesione Sociale ai sensi dell’art. 23 del vigente “Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi”;

Premesso:

che la Legge Regionale n. 39 del 03 novembre 2017, contenente la nuova disciplina per l’assegnazione e per la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, prevede che per l’assegnazione degli alloggi di ERP i Comuni debbano provvedere di norma annualmente alla pubblicazione di apposito bando di concorso;

Visti:

- il provvedimento attuativo della Giunta Regionale Veneto n. 1119 del 31/07/2018 con il quale è stato approvato il Regolamento Regionale 10 agosto 2018 n. 4 “; Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica – art. 49, comma 2 L.R. n. 39/2017”;
- il provvedimento della Giunta Regionale Veneto n. 1173 del 07/08/2018 con il quale sono stati approvati lo schema di bando di concorso e lo schema di domanda per assegnazione di alloggi di e.r.p. ;

Considerato

che il predetto decreto all’articolo 4, comma 1, lettera e) stabilisce che il bando di concorso deve indicare il termine, non inferiore a trenta giorni e non superiore a sessanta, per la presentazione della

domanda;

Vista

la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 26/03/2019 avente per oggetto: Approvazione di criteri, indirizzi e punteggi aggiuntivi di selezione della domanda per l'emanazione del Bando di Concorso anno 2019, valido per assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 e successivo Regolamento Regionale n. 4 del 10 agosto 2018. Individuazione delle percentuali di riserva di alloggi ai sensi degli artt. 30, 44, 45 della L.R.V. n. 39/2017. Disposizioni attuative di cui all'art. 50 della legge regionale n. 39 del 3/11/2017 e successive integrazioni e modificazioni.

La suddetta deliberazione prevede:

- che il richiedente partecipi indicando uno solo dei sotto ambiti territoriali che, per caratteristiche del territorio e dei servizi disponibili, sono stati individuati come segue:
 - Terraferma veneziana;
 - Centro Storico di Venezia ed Isole;
- le condizioni soggettive ed oggettive, nonché le ulteriori condizioni in relazione a fattispecie diverse da quelle previste dal comma 1 dell'art. 8 del Regolamento regionale, con riferimento a particolari situazioni presenti nel proprio territorio, per le quali assegnare un punteggio da 1 a 8, dando atto che i punteggi derivanti non possono comunque superare il totale di 8 punti;
- di dare incarico al dirigente competente ad adottare con determinazione dirigenziale tutte le misure idonee alla pubblicazione del bando di concorso anno 2019;

CONSIDERATO

che la Piattaforma Informatica della Regione Veneto prevista all'articolo 24 comma 6 e all'art. 49, comma 1, lettera e) della L.R., prescritta per l'espletamento delle procedure di assegnazione degli alloggi e per la costituzione dell'archivio informatico dei beneficiari e del fabbisogno abitativo per comuni e per le ATER, non è ancora disponibile in versione definitiva e non risultano ancora pienamente operativi i correlati servizi di interoperabilità;

che Il Comune di Venezia dispone del programma informatico, denominato "Resys", acquisito con i finanziamenti del PON Metro (operazione VE 1.1.1.j), sviluppato sia per la gestione delle procedure ad evidenza pubblica, che per la gestione dei contratti riferiti agli alloggi del patrimonio comunale e che tale programma è stato personalizzato e parametrizzato al fine di poter gestire anche il Bando ERP, anche tramite il portale Dime del Comune di Venezia, per la presentazione on-line delle domande di bando, che potranno così essere acquisite con effetto immediato all'apertura del presente bando;

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 80/2017 Insula s.p.a è stata incaricata, per le attività di supporto alla gestione del Bando, all'utilizzo del suddetto applicativo informatico e che con determina

Dirigenziale n. 896 del 19/04/2019 sono state impegnate le somme per lo svolgimento delle attività, nelle more dell'approvazione del nuovo contratto di Servizio con Insula Spa. Gli stanziamenti di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 20/12/2018, avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021" e relativi allegati e "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2019-2021" consentono infatti, per la durata di un anno, la prosecuzione tecnica dell'affidamento ad Insula Spa, con decorrenza dal 1 gennaio 2019, alle condizioni contrattuali attualmente vigenti per i servizi affidati con le delibere di Consiglio Comunale n. 13/2014 e n. 147/2015;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera e) del Regolamento Regionale 10 agosto 2018 n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica – art. 49, comma 2 L.R. n. 39/2017";

Richiamati

l'art. 169 del T.U.E.L. (D.lgs.267/00) il quale prevede che, sulla base del bilancio di previsione annuale approvato dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo del Comune definisca, prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;

l'art. 107 del T.U.E.L. (D.lgs. 267/00) il quale stabilisce che agli organi di governo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo, mentre ai dirigenti spetta la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e ai compiti dei Dirigenti;

l'art. 4 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 disciplinante gli adempimenti di competenza dei Dirigenti

il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15.06.2016 esecutiva dal 04.07.2016;

Dato atto:

- del rispetto del "codice di comportamento interno" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10/10/2018;

- dell'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7 del Codice di Comportamento interno approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 703/2013 e successive modifiche ed integrazioni in capo al firmatario dell'atto, e assenza di segnalazione di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento e al responsabile dell'istruttoria.

- del rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta

Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia.

- dell'atto di nomina di responsabile del trattamento di dati personali prot. 2019/276070 del 31/05/2019, con cui il Comune di Venezia, nella persona del Dirigente incaricato, in relazione all'affidamento alla soc. Insula del servizio di "Gestione tecnico manutentiva e l'amministrazione del patrimonio immobiliare ad uso residenziale del Comune di Venezia" (approvato con delib. di Consiglio Comunale n. 13 del 17/03/2014 e del successivo Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Società Insula S.p.a sottoscritto tra le parti in data 02/02/2015, già approvato con delibera di Giunta Comunale n. 647 del 30/12/2014 e prorogato con delib. di Consiglio Comunale n. 497/2018, concernente il servizio di cui sopra, nonché ai criteri ed indirizzi per l'emanazione dei bandi di concorso E.R.P. approvati con delibere di Giunta Comunale n. 80, 81, 82 e 83 del 26/03/2019), ha nominato la società Insula S.p.a. - P. IVA 02997010273, in persona del proprio Direttore Generale, responsabile del trattamento dei dati personali, con riferimento a tutti i trattamenti effettuati nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato ed in particolare per le attività gestite dal responsabile per conto del titolare nell'ambito del supporto alla gestione dei bandi per la locazione degli alloggi pubblici:

- raccolta delle domande con relativa documentazione richiesta dal bando;
- collaborazione nell'istruttoria delle istanze pervenute ai fini della predisposizione della graduatoria provvisoria;
- raccolta dei ricorsi conseguenti alla pubblicazione della graduatoria provvisoria;

- che l'esecutività del presente provvedimento è condizionata all'apposizione del visto del Responsabile Direzione Finanza e Bilancio e Tributi relativo alla copertura della spesa ai sensi 183, comma 7, del D.l.g.s. 18.08.2000 n. 267.

DETERMINA

1. di indire il Bando di Concorso - anno 2019, valido per l'assegnazione degli alloggi popolari per gli ambiti territoriali del Comune di Venezia, per il periodo di 45 giorni, fissando i termini di apertura **dal 10 giugno 2019 e chiusura al 24 luglio 2019** con proroga di tale termine per 15 giorni, limitatamente ai richiedenti italiani emigrati all'estero, con riserva di prorogare comunque i termini per la raccolta delle domande fino ad un massimo di 60 giorni (ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett "e" del Regolamento regionale n. 4/2018);
2. di approvare l'allegato testo del Bando, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A) contenente le modalità di partecipazione, i requisiti previsti ed i criteri per attribuzione dei punteggi;
3. di affiggere all'Albo Pretorio online del Comune di Venezia l'allegato testo del bando a partire dal giorno successivo all'approvazione della presente determinazione e sino alla data di chiusura del

bando.

Il Dirigente
Dott. Urb. Lucio Celant

Allegato:

- A) testo del bando Bando di Concorso anno 2019, valido per assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica;

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2019 / 1239

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile



COMUNE DI VENEZIA
Direzione Coesione Sociale
Settore Risorse Finanziarie e Abitative

**BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE
DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
ANNO 2019**

SOTTO AMBITI:

- **VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE**
- **TERRAFERMA VENEZIANA**

Il Comune di Venezia, ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 80/2019, indice il presente Bando di concorso per l'anno 2019 per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di validità della graduatoria ubicati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, suddiviso nei sotto ambiti: Venezia centro storico ed isole; Terraferma veneziana. Sono fatte salve le riserve di alloggi disposte ai sensi della legge regionale n. 39/2017 e della deliberazione di Giunta Comunale n. 80/2019.

Il Comune provvede alla pubblicazione del presente bando, dandone la massima pubblicità, a livello regionale nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge in materia di trasparenza e pubblicità.

Coloro i quali hanno già presentato istanza nel Bando precedente sono tenuti a ripresentare la domanda nei termini e con le modalità previste dal presente Bando. Sono tenuti altresì a presentare domanda tutti gli assegnatari di alloggi pubblici messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione a titolo provvisorio.

1)Requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (art. 25 L.R. n. 39/2017)

La partecipazione al bando di concorso è consentita per un unico sotto ambito territoriale (scelto tra: Venezia centro storico ed isole o Terraferma veneziana) a:

a)cittadini italiani;

b)cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6.2.2007, n. 30 "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";

c)Titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8.1.2007, n.3 "Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo";

d)Titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";

e)Stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

I richiedenti devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) residenza anagrafica nel Veneto da almeno cinque anni, anche non consecutivi e calcolati negli ultimi dieci anni, fermo restando che il richiedente deve essere, comunque, residente nel Veneto alla data di scadenza del bando;

b) non essere stati condannati per il reato di "Invasione di terreni o edifici " di cui all'articolo 633 del codice penale, nei precedenti cinque anni;

c) non essere titolari di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare ubicati nel territorio nazionale o all'estero. A tal fine non si considerano la proprietà o altri diritti reali di godimento relativi alla casa coniugale in cui risiedono i figli, se quest'ultima è stata assegnata al coniuge in sede di separazione o divorzio o comunque non è in disponibilità del soggetto richiedente, fermo restando quanto stabilito dalla legge 20 maggio 2016, n.76 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze";

d) non essere stati assegnatari in proprietà, immediata o futura, di un alloggio realizzato con contributi pubblici, o non aver avuto precedenti finanziamenti pubblici di edilizia agevolata, in qualunque forma concessi, salvo che l'alloggio sia inutilizzabile o distrutto non per colpa dell'assegnatario;

e) situazione economica del nucleo familiare, rappresentata dall'ISEE-ERP del valore non superiore ad € 20.000;

f) non aver ceduto o sublocato, in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio di edilizia residenziale pubblica assegnato.

I requisiti devono essere posseduti in capo al richiedente, nonché, limitatamente ai requisiti di cui al comma 2, lettere b), c), d), f) anche in capo agli altri componenti il nucleo familiare, sia alla data di scadenza del bando di concorso, che al momento della assegnazione dell'alloggio e stipulazione del contratto di locazione e devono permanere per l'intera durata dello stesso. Il requisito di cui al comma 2), lettera e) deve sussistere alla data della assegnazione dell'alloggio e stipulazione del contratto di locazione con riferimento al valore dell'ISEE-ERP per l'accesso, vigente in tale momento. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 25, comma 2, lettera c) della legge regionale n. 39/2017, s'intende adeguato al nucleo familiare richiedente, l'alloggio che rispetta i parametri fissati per l'assegnazione di cui all'articolo 10 del Regolamento Regionale n. 4/2018 e riportati al successivo punto 9).

2) Nucleo familiare (art 26 L.R. n. 39/17)

Per nucleo familiare si intende la famiglia che occuperà l'alloggio costituita dai coniugi o dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 della legge 20 maggio 2016, n. 76 (unioni civili), o da una sola persona, nonché dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi ed affiliati conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare i conviventi di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, gli ascendenti, i discendenti e i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza abbia avuto inizio almeno due anni prima dalla data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge. Per il cittadino di paese non appartenente all'Unione europea, sono considerati componenti del nucleo familiare i soggetti per i quali è stato ottenuto il ricongiungimento in conformità alla normativa statale vigente.

3) ISEE – ERP (art. 27 L.R. n. 39/17)

La situazione economica del nucleo familiare è stabilita da uno specifico indicatore della situazione economica equivalente denominato ISEE-ERP, disciplinato dall'art. 27 della LR 39/17 e calcolato secondo le modalità di cui all'art 7 del Regolamento regionale n. 4/2018, approvato con D.G.R. n. 1119 del 31.07.2018 e dalle successive specifiche di cui al D.G.R. n 272 del 08/03/2019. Il calcolo dell'ISEE-ERP si potrà effettuare accedendo al simulatore presente sul sito <https://erp.regione.veneto.it>

Qualora la composizione del nucleo familiare presente nell' ISEE ordinario in corso di validità non corrisponda a quella del nucleo familiare richiedente che concorre per il presente bando, al momento della presentazione della domanda si dovrà disporre di un particolare valore ISEE relativo al "nucleo familiare richiedente". Questo particolare ISEE si ottiene aggregando i valori IRS (Indicatore della Situazione Reddituale) e ISP (Indicatore della Situazione Patrimoniale) della Dichiarazione Sostitutiva Unica (convalidate dall' INPS) delle persone che compongono, o comporranno, il nucleo familiare che partecipa al bando. Partendo da tale valore ISEE si procede a calcolare l'ISEE- ERP, utilizzando la procedura di cui sopra. Sul sito dell' INPS è disponibile un o strumento per simulare l' ISEE: <https://servizi2.inps.it/servizi/1iseeriforma/FrmSimHome.aspx>.

Ai fini della determinazione dell' ISEE-ERP, si ricorda che la Delibera di Giunta Regionale n. 272/2019 (allegato A), ha indicato che: *"Si configura una situazione di "indigenza" nell'ipotesi che il nucleo familiare risulti assistito dal Servizio Sociale del Comune a fronte di una situazione economica disagiata ossia, qualora nel periodo intercorrente tra l'anno di riferimento della situazione reddituale considerata ai fini dell'ISEE e l'anno in corso, la famiglia si sia rivolta al Comune per ottenere un aiuto di tipo economico, indipendentemente sia da una certificazione scritta di indigenza rilasciata dal Comune stesso sia dall'ammontare del sostegno riconosciuto"*

4) Condizioni per l'attribuzione dei punteggi (art. 28 L.R. n. 39/2017).

La graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è formata sulla base dei punteggi definiti dal regolamento regionale n. 4/2018, approvato con D.G.R. n. 1119 del 31.07.2018 nonché dei punteggi definiti dalla Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 26/03/2019 attribuiti con riferimento alle seguenti condizioni del nucleo familiare:

CONDIZIONI SOGGETTIVE

a) situazione economica disagiata, stabilita sulla base dell'indicatore ISEE-ERP:	
- indicatore ISEE-ERP da € 00,00 a € 2.000,00	Punti 5
- indicatore ISEE-ERP compreso tra € 2.001 e € 10.000	Punti da 5 a 1
b) presenza nel nucleo familiare di persone anziane di età:	
- compresa tra anni 65 e anni 75	Punti da 1 a 3
- oltre i 75 anni	Punti 3
c) presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità:	
- con percentuale di invalidità superiore ai due terzi*	Punti 3
- portatori di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92*	Punti 5
d) genitore solo con figli a carico	
1) per i figli minorenni	
- da 1 a 3	Punti da 2 a 5
- oltre i tre figli	Punti 5
2) per i figli maggiorenni	
- da 1 a 3	Punti da 1 a 3
- oltre i 3 figli	Punti 3
e) nucleo familiare di nuova formazione costituito da coppie che abbiano contratto matrimonio e coppie che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 20 maggio 2016, n.76 da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando oppure che il matrimonio, l'unione civile o la convivenza avvenga prima dell'assegnazione dell'alloggio:	
- senza figli	Punti 3
- con figli minori di età inferiore a quattro anni	Punti 7
- con figli minori di età superiore a quattro anni	Punti 5

f) residenza anagrafica o attività lavorativa nel Veneto	
- da dieci a trenta anni	Punti da 2 a 7
- oltre i trenta anni	Punti 7
g) emigrati che dichiarino nella domanda di rientrare in Italia per stabilirvi la residenza	Punti 2
h) anzianità di collocazione nella graduatoria definitiva negli ultimi dieci anni da 1 a 5 anni	Punti da 1 a 5

*** punteggi non cumulabili**

CONDIZIONI OGGETTIVE

a) condizioni abitative improprie dovute a:	
1. dimora procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica debitamente certificata dall'Ente che ha assegnato la dimora	Punti 10
2. coabitazione con altro o più nuclei familiari	Punti 1
3. presenza di barriere architettoniche in un alloggio occupato da portatore di handicap motorio	Punti 2
4. sovraffollamento, documentato da certificato dall'autorità competente di data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando: da tre a quattro persone a vano utile (esclusa la cucina se inferiore a mq 14)	Punti da 2 a 4
5 alloggio antigienico (<i>certificazione rilasciata in data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando</i>)	Punti 2
b) rilascio di alloggio a seguito di provvedimento esecutivo, non intimato per inadempienza contrattuale fatte salve le cause di morosità incolpevole previste dalla normativa vigente, o altra condizione che renda impossibile l'uso dell'alloggio, debitamente documentate	Punti 12
c) mancanza di alloggio da almeno un anno	Punti 14

CONDIZIONI AGGIUNTIVE in rapporto a particolari situazioni presenti nel territorio stabilite con Delibera della Giunta Comunale n. 80 del 26/03/2019 (punteggio totale massimo = 8 punti) (Art. 28, comma 2, L.R. 39/2017 e Art. 8, comma 4, del Regolamento Regionale n. 4/2018)

nucleo familiare richiedente composto esclusivamente da soggetti anziani di età superiore ai 68 anni per i quali il canone di locazione annuo incida per almeno il 70% sul reddito complessivo annuo del nucleo familiare:	punti 2
richiedenti residenti ininterrottamente nel territorio del Comune di Venezia (per l'attribuzione si procede con il calcolo proporzionale degli stessi in funzione del valore posseduto e arrotondamento del punteggio determinato alla seconda cifra decimale)	
- da 15 a 25 anni	punti da 2 a 8;
- oltre i 25 anni	punti 8
presenza nel nucleo familiare richiedente di un soggetto inserito nelle graduatorie definitive valide per i Bandi Autorestauri anni 2011, 2014, e 2014 isole approvati rispettivamente con delibere n. G.C. n. 279 del 09/06/2011, G.C. n. 354 del 19/07/2013 G.C. n. 84 del 28/02/2014	punti 1

5) Riserve di alloggi a favore di giovani, coppie e famiglie monoparentali (art.30 della LR 39/17)

Con Delibera della Giunta Comunale n. 80 del 26/03/2019 il Comune di Venezia ha stabilito le percentuali di alloggi da destinare annualmente alle riserve previste dall'art.30 della LR 39/17, come di seguito specificato.

FATTISPECIE	% ANNUA
1) persone che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione del bando	8%
2) coppie che abbiano contratto il matrimonio da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando o che contraggano matrimonio entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio, fermo restando quanto stabilito dalla legge 20 maggio 2016, n. 76; nell'ambito di detta riserva è data priorità alle coppie con figli minori a carico, di età non superiore a quattro anni e in ragione del loro numero	8%
3) famiglie costituite da un unico genitore con uno o più figli a carico	8%

I nuclei familiari che sono in possesso delle condizioni oggetto delle riserve presentano la domanda ordinaria mediante la procedura prevista nel presente Bando.

Gli alloggi da destinare alle riserve sono assegnati con la modalità previste meglio specificate riportate al punto 10).

6) Termine per la presentazione delle domande.

La domanda può essere presentata **dal** _____ **al** _____ utilizzando la procedura indicata al successivo punto 7.

Il Comune si riserva di prorogare i termini per la raccolta delle domande fino ad un massimo di 60 giorni ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett e) del Regolamento regionale n. 4/2018 approvato con D.G.R. n. 1119 del 31.07.2018.

Per i lavoratori italiani emigrati e residenti all'estero, il termine è prorogato di 15 giorni.

7) Modalità per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando

La raccolta delle domande avviene utilizzando esclusivamente i seguenti canali di accesso:

procedura ONLINE, **accedendo a DIME**, nella sezione Servizi al Cittadino/Sociale/Bandi di locazione pubblica a questo link: <https://dime.comune.venezia.it/servizio/bandi-locazione>. Per avviare le operazioni è necessario avere a portata di mano le proprie credenziali SPID, il sistema pubblico di identità digitale. Se non si è in possesso di credenziali SPID, è possibile visitare la pagina <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid> e attivarlo da uno degli identity provider certificati;

in alternativa la domanda può essere presentata previo appuntamento agli uffici di INSULA S.P.A. a Santa Croce, 482 (ex centro per l'impiego); l'appuntamento, e le informazioni sul bando, potranno essere richieste utilizzando il nr. Telefonico 041041, nei seguenti orari 9-13 e 14-18 dal lunedì al venerdì;

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 25 della L.R. 39/17 da parte del richiedente e dei requisiti di cui alle lettere b),c) d) ed f) del comma 2 del medesimo articolo da parte dei componenti il suo nucleo familiare.

Il richiedente deve essere munito di:

- documento d'identità del richiedente in corso di validità (se compilata on line sono valide le credenziali SPID)
- titolo per il soggiorno in Italia, proprio e di tutti i componenti del nucleo familiare in caso di provenienza da Paesi non appartenenti alla Comunità Europea;
- certificazione I.S.E.E. in corso di validità, (convalidata dall' INPS), completo di D.S.U. (dichiarazione sostitutiva unica) del nucleo familiare richiedente. Qualora il nucleo richiedente

non sia già costituito come nucleo familiare anagrafico sarà necessario presentare la certificazione ISEE in corso di validità (convalidata dall' INPS) completa di D.S.U. dei nuclei familiari anagrafici di ogni componente del nucleo richiedente. Sul sito INPS è disponibile un simulatore all'indirizzo internet: <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=49766>

Qualora la domanda riguardi specifiche condizioni soggettive e oggettive, il richiedente deve essere munito della seguente documentazione indispensabile, propria e/o dei componenti del nucleo familiare, al momento della presentazione della domanda:

- Documentazione attestante le condizioni di antigienicità, sovraffollamento dell'alloggio occupato o la presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatore di handicap motorio, da acquisire presso le ULSS competenti (*);
- Documentazione attestante il matrimonio o dichiarazione di impegno a contrarre matrimonio per i nubendi fermo restando quanto stabilito dalla legge 20 maggio 2016 numero 76;
- Documentazione attestante la presenza di portatori di handicap nel nucleo familiare rilasciato da parte degli organi competenti (*);
- Documentazione attestante la condizione di cittadino italiano emigrato all'estero;
- Provvedimento esecutivo di rilascio dell'alloggio, non intimato per inadempienza contrattuale, fatte salve le cause di morosità incolpevole previste dalla normativa vigente (*) ;
- Verbale di conciliazione giudiziaria (*);
- Ordinanza di sgombero (*).
- Ulteriore documentazione attestante informazioni utili al riconoscimento delle condizioni di punteggio (ad esempio anzianità di partecipazione al Bando ERP, residenza o attività lavorativa in Veneto, incidenza del canone di locazione sul reddito familiare).

I documenti contrassegnati con (*) non possono essere resi mediante autocertificazioni ai sensi del DPR 445/2000; tutti gli altri documenti potranno essere redatti sotto forma di autocertificazione, utilizzando i modelli resi disponibili dall' Amministrazione Comunale.

Al termine della procedura di presentazione verrà rilasciata la ricevuta del protocollo generale del Comune di Venezia che dovrà essere conservata.

8) Istruttoria della domanda e formazione della graduatoria.

Il Comune di Venezia procede all'istruttoria delle domande e alla formazione della graduatoria provvisoria, entro centottanta giorni dalla scadenza del bando (termine previsto dall'art.9 commi 1 e 2 del Regolamento regionale n. 4/2018 approvato con D.G.R. n. 1119 del 31.07.2018).

Ai fini della collocazione in graduatoria, a parità di punteggio, sono collocati prioritariamente i nuclei familiari con valore ISEE inferiore. In caso di ulteriore parità l'ordine sarà stabilito sulla base della data di presentazione della domanda.

In caso di eventuali anomalie riferite alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente, si fa riferimento a quanto stabilito dall'articolo 27, comma 4, della legge regionale 3.11.2017, n. 39.

Nella graduatoria sono indicate anche le domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni e le indicazioni dei modi e dei termini per ricorrere alla Commissione Alloggi di cui all'articolo 33 della legge regionale 3.11.2017, n. 39.

Entro dieci giorni dall'approvazione, la graduatoria provvisoria, con l'indicazione del punteggio conseguito, è pubblicata per trenta giorni consecutivi nelle forme già descritte per la pubblicazione del bando.

Entro la data di scadenza della pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare ricorso alla Commissione Alloggi presso l'ATER nella quale è istituita.

La Commissione Alloggi decide i ricorsi pervenuti entro e non oltre sessanta giorni dal loro ricevimento e trasmette le risultanze al Comune entro dieci giorni dalla loro determinazione.

La graduatoria definitiva, redatta tenendo conto dei ricorsi decisi, dovrà essere approvata entro quindici giorni dal ricevimento delle decisioni della Commissione Alloggi.

La graduatoria definitiva è pubblicata con le stesse modalità previste per la graduatoria provvisoria.

9) Modalità di assegnazione degli alloggi (art 10 del Regolamento regionale n. 4/2018 approvato con D.G.R. n. 1119 del 31.07.2018)

L'assegnazione in locazione degli alloggi, agli aventi diritto, è disposta dall'Ente proprietario o delegato, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della L.R. 3 novembre 2017. n.39.

L'assegnazione è effettuata mediante la procedura informatica di cui all'art. 24, comma 6, della L.R. 39/2017 sulla base degli abbinamenti tra i richiedenti inseriti in graduatoria e gli alloggi disponibili, tenuto conto della composizione dei nuclei familiari e delle caratteristiche degli alloggi, nel rispetto dei seguenti parametri:

Numero componenti	superficie minima	utile	superficie massima	utile	numero camere max
1	28		45		1
2	45,01		65		2
3	65,01		75		2
4	75,01		80		3
5	80,01		95		3
6 o più	Oltre 95				4o più

Nell'assegnazione effettuata secondo i parametri di cui sopra dovranno essere altresì tenuti in considerazione, di norma, i seguenti criteri:

a)alloggio con una camera da letto: 1 persona oppure una coppia (coniugi o coppia conviventi)

b)alloggio con due camere da letto: due persone se composto da adulto con figlio/a oppure composto da due persone adulte non coppia conveni, oppure tre persone se inferiore a mq 65 utili oppure quattro persone se superiore a mq 65 utili

c)alloggio con tre camere da letto: quattro persone se superiore a mq 65 utili ed inferiore a mq 80, oppure cinque o più persone.

Qualora fossero disponibili per l'assegnazione più alloggi idonei al nucleo familiare avente diritto, dovrà essere tenuta altresì conto della condizione economica del medesimo in relazione al canone ed alle spese accessorie.

Possono essere effettuate assegnazioni in deroga ai parametri nei casi di presenza di handicappati gravi o di particolari condizioni degli assegnatari purchè la deroga consenta, a giudizio dell'ente proprietario o delegato, soluzioni valide ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico.

10) Modalità di assegnazione degli alloggi riservati (art. 11 del Regolamento regionale n. 4/2018 approvato con D.G.R. n. 1119 del 31.07.2018)

Le gestione delle assegnazioni per le riserve previste dal bando sono specificate nei commi 6 e 7 dell'art.24 della L.R. 39/17 così come disciplinato dall'art.11 del Regolamento regionale n. 4/2018, approvato con D.G.R. n. 1119 del 31.07.2018. Il numero degli alloggi riservati si ottiene applicando l'arrotondamento all'unità superiore, a partire dal decimale 0,5; non è prevista una gerarchia di rilevanza tra le riserve. Gli alloggi disponibili sono assegnati nel rispetto della graduatoria generale sulla base del punteggio ottenuto, dando la precedenza ai nuclei familiari che presentano le condizioni oggetto di riserve previste dal bando, secondo le caratteristiche strutturali dell'alloggio (numero di vani e superficie utile), fino all'esaurimento del numero di alloggi riservati. Dopo aver assegnato gli alloggi riservati, l'ente proprietario procede alle assegnazioni nel rispetto della graduatoria generale sulla base dei criteri ordinari.

11) Modalità per la determinazione dei canoni di locazione.

Il canone degli alloggi viene determinato e applicato ai sensi dell'art 7 del Regolamento regionale n. 4/2018 approvato con D.G.R. n. 1119 del 31.07.2018 e secondo le ulteriori specifiche di cui alla D.G.R. n. 272 del 08/03/2019.

12) Pubblicità del Bando

Il Comune provvede alla pubblicazione del presente bando, dandone la massima pubblicità, a livello regionale, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge in materia di trasparenza e pubblicità.

13) Informativa per il trattamento dei dati personali

Il Comune di Venezia informa i partecipanti al bando che tratterà i dati personali nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n.101. Il testo completo dell'informativa è disponibile al seguente link:

<http://www.comune.venezia.it/it/content/regolamento-trattamento-dati-personali>

14) Riferimenti del Comune di Venezia

Settore Risorse Finanziarie e Abitative – Direzione Coesione Sociale

Indirizzo e-mail: settore.casa@comune.venezia.it

Responsabile del procedimento: Guido Iannaccone

Indirizzo PEC: coesionesociale.settoreresidenza@pec.comune.venezia.it

Venezia, lì / /

Il Dirigente Settore Risorse Finanziarie e Abitative, Direzione Coesione Sociale

Dott. Urb. Lucio Celant